

SENSIBILITA' CHIMICA MULTIPLA (MCS)

La Sensibilità Chimica Multipla, in inglese Multiple Chemical Sensitivity (MCS), è una patologia che si sviluppa in seguito ad un'esposizione acuta o cronica a sostanze tossiche.

In pratica il paziente presenta diversi sintomi se esposto a tali sostanze, anche se in piccolissime quantità (sub tossiche), ritenute del tutto innocue per la popolazione generale.

L'ipotesi più accreditata della causa della MCS è una ridotta capacità di metabolizzazione delle sostanze xenobiotiche a causa di un polimorfismo genetico o della rottura dei meccanismi enzimatici di metabolizzazione.

Un ruolo importante, inoltre, è svolto dall'organo vomero-nasale (tale organo o organo di Jacobson, molto sviluppato negli insetti, nei roditori e nei rettili, è deputato alla ricezione feromoni, ossia sostanze emesse nelle secrezioni esocrine in grado di provocare nell'individuo che le percepisce, determinate risposte fisiologiche o comportamentali).

La relazione tra gli uomini ed i fenomeni risulta ancora oggi piuttosto oscura e colma di lacune; certo è che i pazienti affetti da MCS presentano verosimilmente a livello della mucosa nasale, un residuo di organo vomero-nasale che risulta attivo ed è responsabile della ipersensibilità olfattiva.

Essendo, peraltro, i neuroni vomero-nasali, afferenti al sistema limbico, la multiformità della sintomatologia potrebbe essere ascritta ad un meccanismo neurogenico di origine mesolimbica.

Le sostanze che più comunemente inducono le reazioni sono:

- candeggina, ammorbidenti per tessuti, detersivi
- profumi, deodoranti
- benzina, gasolio e i loro gas di scarico, nanoparticelle
- prodotti derivati dal petrolio
- fumi prodotti da combustione di legna
- pesticidi, fertilizzanti, prodotti chimici per giardinaggio
- shampoo, lacche, prodotti per l'igiene personale
- detersivi per stoviglie, pavimenti, bucato
- colle (incluse quelle per il fissaggio della moquette)
- vernici, prodotti lucidanti, solventi, diluenti
- inchiostri, toner ed altre sostanze che possono emettere gas

I sistemi di tale patologia sono rappresentati da:

- difficoltà respiratorie, dolori toracici, asma
- irritazione della pelle, dermatiti da contatto, orticaria ed altre forme di eruzione cutanea
- emicrania
- annebbiamento mentale (amnesia a breve termine, disfunzioni cognitive)
- modificazioni della personalità acute ed improvvise (attacchi di panico, fobie, aggressività immotivata)
- difficoltà digestive, nausea, bruciore di stomaco, vomito, diarrea

- dolori muscolari e articolari
- senso di affaticamento e letargia
- vertigine e capogiro
- senso dell'olfatto ipersensibilizzato
- crisi anafilattoidi
- cancro

Tutto ciò comporta una situazione di completa privazione della propria libertà ed autonomia personale, e in molti casi a un isolamento socio-relazionale e ad una accentuata mancanza di rapporti con l'esterno, con gli amici e con i propri cari.

Uffici pubblici, ospedali, studi medici, supermercati, diventano barriere chimiche insormontabili.

Negli Stati Uniti la Sensibilità Chimica Multipla è studiata dagli inizi degli anni '50, è rico-

nosciuta dall' Agenzia Americana per la protezione ambientale, dalle leggi per la disabilità e dal dipartimento dello sviluppo urbano dell'abitazione.

E' inoltre riconosciuta in Canada e in Germania. In Italia la situazione dei malati di Sensibilità Chimica Multipla è insostenibile e drammatica.

Essi, infatti, non possono rivolgersi ad alcuna struttura medica in caso di necessità, nemmeno al pronto soccorso, dove la mancanza di ambienti adeguati e di competenze specifiche del personale medico comportano un rischio gravissimo per il paziente.

I malati gravissimi spesso faticano ad ottenere una completa invalidità, mentre i malati non gravi potrebbero trovare una collocazione lavorativa con tutele speciali come il telelavoro o in un ambiente chimicamente bonificato.